



Premio Innovazione e Qualità Urbana
Terza Edizione

SEZIONE – OPERE GIÀ REALIZZATE

NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA	
BREVE CURRICULUM (max 1500 caratteri spazi esclusi) con foto del candidato o del gruppo	
<i>Descrizione</i>	<p>Lo Studio Associato Architetti Matteo Clemente e Tommaso Empler, costituito nel 2000, svolge la propria attività nel campo della progettazione architettonica di edifici, della sistemazione di spazi esterni, della progettazione di interni e del design grafico.</p> <p>Entrambi sono docenti a contratto presso la Facoltà di Architettura di Valle Giulia a Roma dal 1998, dove conducono anche attività di ricerca nelle discipline legate alla rappresentazione architettonica. Clemente è coautore del libro <i>Percezione e comunicazione visiva dell'architettura</i>, Officina Edizioni, Roma, 2000; Empler ha redatto il libro <i>Disegno Automatico</i>, tra rilievo e progetto, Officina Edizioni, Roma, 2002.</p> <p>Significative esperienze professionali sono state svolte nel campo dell'eliminazione barriere architettoniche e dell'uso delle tecnologie legate alla bioarchitettura. Oltre ad essere un riferimento per il Comune di Roma sul tema dell'accessibilità, si sono svolte consulenze specifiche per FS, Poste Italiane, AdR, SEA e per altri soggetti pubblici e privati; sono stati fatti numerosi corsi e convegni in qualità di relatori e pubblicati libri, tra cui il manuale <i>Eliminazione Barriere Architettoniche</i>, DEI, Roma, 2004.</p> <p>Tra le realizzazioni: la sistemazione di percorsi pedonali a Montemurlo (PO) (Tsport 224 e 242), la sistemazione del cortiletto "del Bramante" adiacente a S. M. del Popolo a Roma, il Museo Archeologico di Colfiorito (collab. con R. de Rubertis), il Mercato Ittico di Manfredonia (FG) (con A. Gentile), gli uffici PlayPress Publishing, gli Uffici del 5° Dip. del Comune di Roma, la Sala Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (segnalazione al Premio Mario Ridolfi 2001), 4 strutture balneari a Ostia (l'Arca" 187, "Il Progetto" 23, "Paesaggio Urbano" 1/2004 e "Tsport 236".</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	
SCHEDA IDENTIFICATIVA	
<i>Titolo della realizzazione</i>	Riqualificazione urbana di piazza della Libertà a Manfredonia – (FG)
<i>Area Tematica: Tecnologie, Mobilità, Città e Architettura</i>	Città e Architettura
<i>Ente proponente</i>	Comune di Manfredonia (FG)
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Ufficio Tecnico
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	P.zza del Popolo 8 – 71043 Manfredonia (FG)
REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA	
<i>Nome e cognome</i>	Franco Sammarco
<i>Funzione</i>	Responsabile Unico del Procedimento
<i>Ente</i>	Comune di Manfredonia
<i>Telefono</i>	0884/519322
<i>Fax</i>	
<i>e.mail</i>	fsammarco@hotmail.it – info@mtstudioarchitetti.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	P.zza del Popolo 8 – 71043 Manfredonia (FG)
PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Studio Associato Architetti Matteo Clemente e Tommaso Empler

<i>Funzione</i>	Progettazione
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	info@mtstudioarchitetti.it
<i>2) Nome e cognome</i>	Arch. Gaetano Croce
<i>Funzione</i>	Progettazione e Direzione Lavori
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
<i>3) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
<i>4) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
<i>5) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
COLLABORATORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Andrea Paloni
<i>Funzione, Qualifica</i>	Collaborazione progettazione, architetto
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>2) Nome e cognome</i>	Guido Abbafati
<i>Funzione, Qualifica</i>	Collaborazione progettazione, architetto
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>3) Nome e cognome</i>	Paolo Di Stefano
<i>Funzione, Qualifica</i>	Collaborazione progettazione, architetto
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
DITTE e IMPRESE ESECUTRICI (se non fossero sufficienti i quattro campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome della Ditta</i>	
<i>Categoria di lavori</i>	
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	
<i>e.mail e sito web</i>	
CRONOLOGIA (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	2005
<i>Anno di Adozione/Approvazione</i>	2005
<i>Periodo di Realizzazione</i>	2006
<i>Data di inizio dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	Dicembre 2005
<i>Data di conclusione dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	Dicembre 2006
SITO INTERNET	www.mtstudioarchitetti.it
RELAZIONE SULL'OPERA GIÀ REALIZZATA (max 6000 caratteri spazi esclusi) con il seguente schema (obbligatori i paragrafi indicati). Attenzione: si ricorda che per ciascuna delle n. 15 immagini da allegare viene richiesta una breve descrizione/didascalia (di max 200 caratteri spazi esclusi per ogni immagine), che deve servire per puntualizzare gli aspetti specifici della realizzazione e dei risultati ottenuti (vedi la parte finale della scheda).	

TITOLO	Riqualificazione urbana di piazza della Libertà a Manfredonia – (FG)
INTRODUZIONE	<p><i>Il contesto urbano prima dell'intervento</i></p> <p>L'area oggetto dell'intervento è uno spazio urbano antistante la stazione ferroviaria di Manfredonia, in provincia di Foggia. Nonostante la sua funzione strategica di piazzale della stazione e di spazio urbano in un contesto urbano popoloso, questo luogo era rimasto per lunghi anni in condizioni di estremo degrado.</p> <p>Una considerazione generale sulla evoluzione funzionale di questa piazza parte da lontano, ovvero dalla soppressione della stazione di testata, nel cuore della città, detta appunto "stazione città", posta un chilometro più avanti di quella odierna. Nonostante la soppressione della stazione città, il ramo ferroviario dismesso, non è stato rimosso per ragioni legate alla sicurezza della linea ferroviaria, continuando a costituire una grossa cesura urbana, un importante segno che divide la città dal mare.</p> <p>Questo stato di abbandono di una striscia sottile di territorio che va dalla Piazza all'antica testata del treno, ha costituito un freno importante all'evoluzione della piazza stessa, che si è presentata, per anni, come una gigantesca aiuola verde, sciatta e insignificante, con un percorso veicolare anulare, una sorta di rotatoria, poco appetibile per i pedoni.</p> <p><i>Le scelte strategiche e funzionali</i></p> <p>Il progetto parte dalla considerazione di una nuova funzione urbana per la Piazza della Libertà, da un lato legata alla stazione ferroviaria, dall'altro aperta verso la città per svolgere un ruolo urbano strategico, come spazio di vita per i cittadini. Uno spazio per gli incontri e per la sosta, oltre che un luogo per il transito distratto dei passeggeri in corsa per prendere il treno e nodo di scambio intermodale, per la presenza di una fermate del bus, una stazione taxi ed un parcheggio di auto.</p> <p>Alla luce di questi obiettivi funzionali, la prima scelta strategica è stata quella di evitare la commistione tra area pedonale e spazi veicolari della piazza precedente, eliminando il percorso carrabile che girava attorno alla grande aiuola rettangolare, posta al centro dello spazio urbano.</p> <p>La seconda mossa importante è stata quella di creare una corsia protetta per la sosta del bus urbano, che prima si fermava lungo la strada, favorendo la sicurezza nelle operazioni di salita e discesa dal mezzo pubblico.</p> <p>Lo spazio dei pedoni si ricuce, allora, verso il fabbricato di stazione e la banchina ferroviaria, come una piattaforma isolata, in cui le persone possano sentirsi protette, in una sorta di salotto urbano.</p> <p>Ai lati della Piazza, vi sono, ancora, un'area di sosta per i taxi ed una strada carrabile per l'accesso in banchina ai mezzi di soccorso, che distribuisce anche i flussi veicolari verso un parcheggio pubblico (nell'area del vecchio scalo merci).</p> <p><i>Descrizione dell'intervento</i></p> <p>Dalla definizione degli ambiti funzionali e dei fattori strategici urbani, si è passati al ridisegno architettonico dell'ambito pedonale. La piazza pedonale si presenta come un unico grande spazio urbano, caratterizzato da fasce cromatiche di materiali diversi, che, nel creare un particolare assetto figurativo, specializzano le funzioni e le attività del piano orizzontale.</p> <p>Pavimentazione in pietra gialla locale, tessuta alla casentinese, zolle erbose, fasce color marrone di pacciamatura, con corteccia d'albero, zone di acciottolato e pavimentazioni in doghe di legno, si alternano a creare una sorta di patchwork bidimensionale, quasi una composizione informale.</p> <p>In qualche misura la connotazione del piano orizzontale, sottraendolo all'indeterminazione e all'indifferenza, condizione tipica dei vasti pubblici di molte piazze di periferia, che diventano presto scenari sironiani vuoti e desolati, lo specializza e gli conferisce precise valenze estetiche e funzionali. In particolare le zone deputate alla sosta, hanno una pavimentazione in doghe di legno, che creano un effetto salotto urbano, confortevole e accogliente. Un'area continua più vasta, dove i bambini possono correre e saltare, ha una</p>

Contesto di intervento

	<p>pavimentazione in lastre di pietra calcarea di Apricena, montata alla casertinese, con ricorsi regolari o sfalsati di 1/3. Mentre le parti inaccessibili ai pedoni, che contribuiscono a creare una partizione dello spazio ed un disegno urbano, sono in zolla erbosa, corteccia d'albero e acciottolato. In questo sincretismo di materiali, giocano un ruolo importante anche dei "gabbioni" di pietrame a secco, disposti in sequenza a formare dei muretti, evocazione dei muri a secco realizzati ancora da pochi artigiani nella campagna locali.</p> <p>Un percorso trasversale in pietra ricostruita colore grigio, "taglia" il disegno tutto longitudinale della piazza e porta i pedoni direttamente alla banchina del treno, lambendo l'edificio di stazione, non più deputato a "fabbricato viaggiatori", ma ad uffici pubblici.</p> <p>Il disegno della piazza, dunque, con fasce longitudinali, parallele alla linea ferroviaria, ed un percorso trasversale, scandito anch'esso dalla pavimentazione e dai pali dell'illuminazione, definisce due sistemi che si intersecano, del moto e della sosta, della velocità e della calma.</p> <p>Altro elemento importante del progetto è il rispetto della corografia del luogo. Si è scelto infatti di assecondare il dislivello esistente di circa un metro e mezzo tra la strada e la banchina, costruendo un piano di calpestio con due falde, con un impluvium, che raccoglie le acque piovane in una caditoia lineare centrale, parallela alle fasce pavimentate.</p> <p>Il sistema di illuminazione è costituito da pali più alti, per creare una luce diffusa, tessuti secondo le fasce parallele al treno, tagliate dal percorso trasversale e da un sistema locale di paletti bassi adiacenti alle panchine, per creare illuminazione puntuale e di accentuazione.</p> <p>L'accessibilità ai disabili motori è garantita attraverso rampe di raccordo dei marciapiedi e percorsi ampi fino alla banchina. Per i disabili visivi è stato predisposto un percorso tattile, da viale Aldo Moro alla banchina ferroviaria, con diramazioni verso il fabbricato viaggiatori e i servizi igienici. Una mappa tattile con rappresentazione schematica dei luoghi e scritte in braille e large print favorisce la conoscenza dei luoghi anche ai non vedenti.</p>
<i>Destinatari</i>	Cittadini e utilizzatori della Stazione F.S.
<i>Motivazioni del progetto e della realizzazione</i>	Dotare la città di un polo aggregativo e riqualificare il precedente piazzale della Stazione F.S.
<i>Obiettivi di massima</i>	Realizzazione di una struttura con materiali caratteristici del luogo e forme legate all'architettura contemporanea.
METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE	
<i>Fasi di progettazione</i>	Redazione del progetto e verifica con Trenitalia
<i>Soggetti coinvolti</i>	Trenitalia, tecnici progettisti
<i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i>	Utilizzo di materiali tipici del luogo
<i>Fasi di realizzazione</i>	
<i>Aspetti innovativi da segnalare</i>	Progettazione e realizzazione partecipata con Trenitalia
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ED EVENTUALI FASI ULTERIORI	
<i>Commenti e riflessioni</i>	
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>	(non obbligatorio)
<i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i>	
COSTO e RISORSE	
<i>Costo complessivo dell'opera</i>	€ 504.000,00
<i>A preventivo</i>	€ 504.000,00
<i>A consuntivo</i>	€ 504.000,00
<i>Fonti di finanziamento</i>	Comune di Manfredonia
<i>Risorse umane e strumentali impegnate per il progetto:</i>	
<i>Eventuali risorse tecnologiche:</i>	(attivate o da attivare)

SEZIONI SPECIALI (opzionale)	
Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	
A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
B – PROGETTAZIONE PER TUTTI	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
MATERIALI ALLEGATI	
Possono essere allegate fino ad un max di n. 15 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivono l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 3000 caratteri spazi esclusi.	
IMMAGINE n. 1	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fig_01
<i>Descrizione</i>	Vista complessiva della piazza inserita nel contesto urbano.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig_01.jpg
IMMAGINE n. 2	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fig_02
<i>Descrizione</i>	Vista complessiva della piazza inserita nel contesto urbano.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig_02.jpg
IMMAGINE n. 3	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fig_03
<i>Descrizione</i>	Vista panoramica della piazza.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig_03.jpg
IMMAGINE n. 4	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fig_04
<i>Descrizione</i>	Vista della piazza verso il parcheggio
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig_04.jpg
IMMAGINE n. 5	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fig_05
<i>Descrizione</i>	Dettagli delle pavimentazioni.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig_05.jpg
IMMAGINE n. 6	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fig_06
<i>Descrizione</i>	Dettaglio delle pavimentazioni.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig_06.jpg
IMMAGINE n. 7	

<i>Titolo dell'immagine</i>	Fig_07
<i>Descrizione</i>	Il percorso pedonale che porta alla banchina dei treni.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig_07.jpg
IMMAGINE n. 8	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fig_08
<i>Descrizione</i>	Dettaglio delle pavimentazioni.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig_08.jpg
IMMAGINE n. 9	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fig_09
<i>Descrizione</i>	Vista dall'alto della parte centrale della piazza dal fabbricato viaggiatori.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig_09.jpg
IMMAGINE n. 10	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fig_10
<i>Descrizione</i>	Dettaglio delle pavimentazioni.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig_10.jpg
IMMAGINE n. 11	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fig_11
<i>Descrizione</i>	Dettaglio delle pavimentazioni.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig_11.jpg
IMMAGINE n. 12	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fig_12
<i>Descrizione</i>	Dettaglio delle pavimentazioni.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig_12.jpg
IMMAGINE n. 13	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fig_13
<i>Descrizione</i>	Vista della piazza verso il fabbricato viaggiatori.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig_13.jpg
IMMAGINE n. 14	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fig_14
<i>Descrizione</i>	Dettaglio delle pavimentazioni.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig_14.jpg
IMMAGINE n. 15	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Planimetria di progetto.
<i>Descrizione</i>	Planimetria di progetto.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Planimetria di progetto.tif
DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE	
<p>La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.</p>	

NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI

La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.

Franco Sammarco

*Firma per accettazione del referente
del progetto*

**LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI**

Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. Consenso. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco